



Alcuni Religiosi con il Superiore Generale dei Cappuccini (al centro) durante il Convegno di Roma.

I CAPPUCINI CELEBRANO IL 450° DELLA LORO FONDAZIONE

È ancora vivo in tutti noi francescani il ricordo delle varie celebrazioni ed iniziative promosse per commemorare il 750° anniversario della morte di s. Francesco. Noi Cappuccini, però, quest'anno festeggiamo un'altra data altrettanto importante e stimolante: infatti ricorre il 450° anniversario della nascita ufficiale. Dico ufficiale perché in genere si prende come punto di riferimento la bolla «Religionis zelus» del 1528 con la quale Clemente VII approvava la riforma francescana di Ludovico da Fossombrone; mentre prima e dopo questa data altri avvenimenti potrebbero, assolutamente parlando, segnare la nascita del nostro Ordine.

Questa ricorrenza ci ha dunque offerto lo spunto, non per organizzare grandiose e trionfistiche manifestazioni — anche se un po' di campanilismo si cela spesso sotto i nostri gesti — ma per ripensare, o addirittura per conoscere, le nostre origini, gli intenti dei nostri fondatori e confrontare la nostra situazione attuale con la loro. Un'occasione dunque per stimolare il rinnovamento del nostro Ordine di cui tutti parlano ma che nessuno sa dove si debba cercare.

Al convegno su «La vita dei Frati Cappuccini ripensata nel 450° anniversario della loro riforma», che si è tenuto a Roma dal 25 al 30 settembre, hanno partecipato circa 100 cappuccini provenienti da tutta Italia. Fortunatamente era un gruppo molto rappresentativo e vario. Erano presenti, infatti, quasi tutte le componenti fondamentali del nostro Ordine, e questo si è rivelato un fattore molto positivo e arricchente per quel che riguarda il dia-

logo, lo scambio di esperienze, la ricerca fatta insieme.

Il posto d'onore nel programma del convegno lo hanno tenuto, nemmeno a dirlo, le relazioni di esperti di fama internazionale come Optato van Asseldok, Ilarino da Milano, Fidel Elizondo, tanto per citarne alcuni. I temi proposti sono già di per sé indicativi del tono che si è voluto dare al convegno: «La persona di Cristo nella spiritualità dei primi Cappuccini»; «I primi Cappuccini e l'osservanza della Regola francescana»; «L'apostolato come "redundantia" di amore» e così via. Ma l'impegno maggiore di noi partecipanti è andato alle lunghe ore di discussione nei piccoli gruppi di studio: pesanti, ma certamente le più proficue. A coronare il tutto è stato il clima di fraternità che si è venuto a creare fra tutti i partecipanti, presente in ogni momento del convegno: dalle suddette riunioni ai momenti di relax, nell'agape fraterna e nella liturgia. Mi è venuto spontaneo paragonare questo clima fraterno a quello che nella mia esperienza ho provato nei campi scuola giovanili. Vedere certi frati anziani, con la lunga barba bianca, la corona del rosario alla cintura, i sandali ai piedi, aprirsi a noi giovani, ricercare con noi nuovi modi di vivere la nostra vita consacrata, aperti a nuove forme di preghiera comunitaria, con massimo rispetto e stima delle persone, mi ha veramente commosso e mi ha fatto sentire che l'ordine dei Cappuccini, a 450 anni dalla fondazione, non è moribondo ma ancora giovane e pieno di vita: con un lungo e impegnativo cammino ancora da compiere.

IN MEMORIA

FRATERNITA' T.O.F. DI BOLOGNA

ITALINA BOVINI ZAPPOLI
(† 14 aprile 1978)

IDA ZAPPOLI PEDRELLI
(† 21 aprile 1978)

MARIA CRISTINA ROSSI
(† 23 aprile 1978)

PIETRO BARBIERI
(† 9 agosto 1978)

Nonostante l'età avanzata, era assiduo alle riunioni T.O.F. e ai sacramenti. L'incontro con il p. Pio da Pietralcina aveva rinnovato la sua fede e il suo entusiasmo. Com'era suo desiderio, è stato sepolto con il saio francescano.

FRATERNITA' T.O.F. DI CASTEL S. PIETRO

AUGUSTA FABBRI DOMENICALI
(† 25 aprile 1978)

ALBERTO CACCIARI
(† 20 giugno 1978)

Terziario esemplare, partecipava quotidianamente alla Messa, servendo all'altare ed animando il canto liturgico. Fu sempre disponibile nell'assistenza ai fratelli infermi e animatore di pellegrinaggi a S. Giovanni Rotondo e ai luoghi francescani. La Fraternità e il Gruppo di Preghiera di p. Pio hanno partecipato numerosissimi ai solenni funerali.

FRATERNITA' T.O.F. DI CESENATICO



GIOVANNI NINO DOMINICI
(† 22 giugno 1978)

Ha lavorato con generosità nella Azione Cattolica, nella «S. Vincenzo» e specialmente nel Terz'Ordine Francescano, sempre a fianco della moglie, attuale ministra della Fraternità.